L'incidente costò la vita a Benito Gaglianese

Morì investito durante un rally Gli organizzatori davanti al gup

Rischiano il processo l'organizzatore e il direttore di gara del "Maxi slalom Città di Amato", la corsa automobilistica in cui nel 2017 perse la vita il catanzarese Benito Gaglianese, 77 anni, investito da un'auto durante la fase di warm up. Il prossimo 5 giugno il gup Claudio Paris avvierà dunque l'udienza preliminare, dopo la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero Corrado Cubellotti nei confronti dei due indagati, E.R. e R.M.. Secondo la ricostruzione della procura l'incidente mortale si sarebbe potuto evitare: era la mattina del 24 settembre 2017 quando, durante il giro di ricognizione, la vittima venne investita da una delle auto che si accingevano a prendere il via dopo aver ispezionato il tracciato. Prontamente soccorso, l'anziano (suocero dell'ex assessore comunale Giampaolo Mungo) venne ricoverato ma morì una ventina di giorni dopo a causa della gravità delle lesioni riportate. La famiglia della vittima, assistita in questa fase dai legali fiduciari di Giesse Risarcimento Danni chiede che sia fatta chiarezza su quanto accaduto in una giornata che avrebbe dovuto essere di festa. I due responsabili di Giesse, Andrea Rubini e Anselmo Vaccaro, affermano di essere riusciti ad evitare che il caso venisse archiviato.